

Professor Visiani a Padova

Padova li 10. Marzo 1860.

Io ricevette benissimo la di lei lettera delli 29. Ferrajo, come ho ricevuto il di 2. di Marzo 1860, dalle mani del Prof. Destoloni in Padova, l'altra sua datata da Padova delli 3. Marzo 1860!

Io mi era prefisso di non rispondere, tanto mi pare difficile che ci potremo intendere. Ella, dimentica affatto di quanto le dissi francamente a Padova nel 48., ritorna nuovamente su quel progetto, che non dà a sperare accordo fra noi. Io le ho detto, e le ripetere ancora una volta francamente, che io non do, ma restituisco!

Quindi, se ella vuole delle mie piante, è gioco forza che ne mandi in antecedenza delle sue: io riceverò quelle che mi piaceranno; riceverò le altre, e per le prime le darò tali pezzi, e tale natura di esemplari da corrispondere benissimo a quanto riterrò. Io possiedo tali duplicati che non temono la minima offenzione. Interpelli su ciò il Min. Pubblica, e Destoloni. Ne posso e le non potesse esser fatta per parte altrui senza lasciarla.

Avrei acquistata mediante cambio con piante la di lei Globa Italiana, che non comprerei mai ne' pezzi 20, ne' pezzi 15. Valli; la la vedo stampata dai librai. A poco più di tre giorni la dirigerò tosto a Livorno!

Elle traduce, aggiungendo qualche nota sopra gli elementi di Aritmetica
del Lagrange e sopra una edizione del 1825 - 26?

Elle mi dia nella sua delli 22. Ensigne una citata, che avrebbe pure
qualche libro da cedermi: quella intende trattare questa partita
della dispendenza, colla quale si tratta fra amatori di una medesima
scienza, e non fare il mestiere del libraro ci potremo benissimo intendere.
Mi è sempre capitato qua' il Pirace del Naukiss. per un franco in,
ed io, che già lo avevo, l'ho ceduto allora ad un amico per l'istesso
prezzo: ma dubito assai, che ella sia di questa sorta mia dispendenza.

In conclusione: quella mi venderà presto, che potrà dirigerla per me al Sign.
Giovanni Querci al Pontelongo, suo isola contraccambiere
neffamente. Nella la qualche libro, di cui non saprei che fare,
come io ho acquistato per me a bassissimo prezzo il Monti Gramma-
matica facia la nota, e questa sia fatta come da privati, non come
da pubblico libraro.

E se nulla di ciò le piacesse, lei non ci pensi più; che io sento quanto ci
sia poco da sperare in un botanico vecchio, che non ^{ha} ancor posto ordine
nei suoi doppj, e sempre vuol fare, e non decide mai: libero poi ad
indipendente come loro posso andare a vedere di piante quanto
mi cale, ed ho di libri: c'è e letto, a qualche mio pensiero, più di
qualsiasi botanico vivente!

La riverisco e sono

U. D. Pietro Aubani.

per delli 28. 10.
la adunanza per
colla quale

Anticipo 10.
Anticipo 10.
Anticipo 10.

Al Signor Prof. Viciani
Professore di Lettere

Padova

